

INDICE

- Il rivoluzionario di Dio*. Ritratto del prete che voleva “dirottare la storia” dei rapporti umani. pag. 5
1. Il novecento e dintorni. Le prime lotte sindacali. Sussurri e grida in campo cattolico. Le idee corrono. La plebe di Carpi e il Partito Popolare di don Sturzo. » 13
2. Il piccolo mondo antico di Fòssoli. Alla sera si andava a rane. I ragazzi del '900 vanno alla guerra. Un diverbio urlato. Un esame disastroso. Zeno contesta il professore. » 23
3. La coscienza di Zeno. La marcia su Roma e i voltagabbana. Disfida alla quagliera. La sua società sportiva. Zeno fonda *l'aspirante*. Odoardo Focherini, l'amico martire. » 35
4. La pazienza del vescovo Pranzini e l'impazienza di Zeno. L'opera Realina come prova generale. Le cambiali sono un atto di fede. Tre ladruncoli e compagni. » 43
5. Studente alla Cattolica di Milano. Amori giovanili. Barile e gli altri: primo impatto con la giustizia. L'Opera Realina chiude per debiti. Le venti lire di don Calabria. » 54

6. Alla scuola di due santi. Il monopolio della provvidenza. Nella veste di un ex galeotto. Dio parla piano. La bicicletta da corsa. Tu fai il sacerdote rivoluzionario. pag. 64
7. La difficile scelta. L'umiltà, questa sconosciuta. La prima messa con Barile. Come la Veronica. Le prime missioni popolari. L'utile e il dilettevole. » 74
8. La visita del vescovo. 22 gennaio 1933, inizia la grande avventura. Il casinone. Ragazzi al cinema col timbro al braccio. Il "discors general". Il mandatum novum. » 84
9. La canonica invasa dai ragazzi. I Piccoli Apostoli crescono. La prima regola. Gli anatroccoli mutilati. Il nuovo vescovo. Campane a festa per l'Etiopia. La teoria di don Zeno sull'economia. Il fratello parroco. » 94
10. La produzione cinematografica: tramonto di un sogno. Breve santa alleanza con madre Giovanna e mamma Nina. Prime ostilità e incomprensioni. A Magliano Sabina e nel ghetto di Tormarancia. » 104
11. È tempo di agire con audacia prudente. Un antifascismo non retrodatato. Le nozze di Barile. 1940 l'Italia in guerra. Don Zeno scende in campo... Tra le zolle. » 113
12. Premio notte di Natale. Irene prima "mamma di vocazione". La banda musicale, la fisarmonica di don Zeno e... l'altra musica. Rivoluzionario ma dentro la barca di S. Pietro. Il vescovo Dalla Zuanna, umile ed eroico. I padri di famiglia. Don Enzo nella rete di don Zeno. » 121

13. 1943: la guerra continua. L'odissea tragica ed esaltante lungo la penisola. La talare per vestire gli ignudi. Sulla linea del fuoco. A Napoli e dintorni per trapiantare l'opera P.A. L'incontro con un santo. pag. 134
14. Dai sassi alle anime. Il suo piano di ricostruzione. Pompei: i dialoghi con monsignore. Farei a pugni con l'aria... Le insolite prediche a Piedimonte D'Alife. L'incontro con don Alberione. » 145
15. A piedi dietro l'esercito dei liberatori. Il ritorno a casa, ma la festa dura poco. Si contano i caduti. Il vescovo Dalla Zuanna sfida la morte. Norina, un'altra mamma di vocazione. Fernando Casadei, vittima sacrificale. » 155
16. La svolta. Non c'è quiete dopo la tempesta. I due mucchi. Le conferenze in piazza. Il vicesindaco don Zeno governa mirandola a modo suo. Le sorprese di Norina, Elis, Giselda, Enrica... » 162
17. I falsari. Don Ennio racconta. I dubbi del vescovo. Un profilo della nuova città'. Don Zeno e le tasse. La marcia su Fòssoli. » 171
18. Nasce Nomadelfia. Nelusco cambia la regola. La storia di Anna. La prima costituzione. Un gregge sempre nuovo. L'incontro con P. Tuoldo e l'abbraccio di Pio XII » 182
19. Come cancellare i debiti. Il piano di Scelba. La seconda Nomadelfia. Dall'Inghilterra solo applausi. Ritratto di don Zeno. La banca della Provvidenza. Schuster: Nomadelfia è Vangelo. Il prefetto di Modena la pensa diversamente. » 190

20. S. Ufficio: bella illusione. La fionda e il sasso. La lettera che uccide. La fuga dal convento. Un Natale al gelo. Il rivoluzionario con l'imprimatur. pag. 201
21. Appello agli italiani. La pugnalata da Torino. Si lasci ammazzare, Santità. Danilo Dolci in Maremma con i nomadelfi. L'eremita di S. Severo. I conti in tasca. 5 febbraio 1952: il nubifragio. » 211
22. La dispersione. Nomadelfia non deve morire col silenziatore. L'esodo dei bimbi nel racconto di Anna e Norina. Quattro figli e una valigia. Nomadelfia è cosa di Dio. Un uomo solo. Vince perdendo. » 223
23. La "rinuncia" del vescovo Dalla Zuanna. La dispersione è un atto di bontà del Signore. I nomadelfi trincerati ad un Piave di Dio. I peccati di omissione dello Stato. » 233
24. I conti non tornano. Non siamo d'accordo. Il processo di Bologna. Anche Corinna se ne va. Molto cuore e poca testa? Quando "gli scappa la penna". La mediocrità è un compromesso. » 242
25. Temporaneo addio al reverendo. La bandiera ammainata. Come i muli sul ciglio dei precipizi. La fionda lancia un sasso. Il trasloco in Maremma. I gruppi familiari. La lenta rinascita. Le donne di Nomadelfia. » 253
26. Fuga e ritorno di Norina. Un giorno "feriale" a Nomadelfia. Si chiude la parentesi della laicizzazione. La "seconda prima messa". Una parrocchia a sua immagine e somiglianza. La vittoria di un uomo "inquietante" che ha creduto nell'amore. » 263

27. Nomadelfia “va per il mondo”. Devi scrivere... pag. 273
Le serate di Nomadelfia. Chi sono i pacifici. A
La Verna si ricomincia. La scuola “vivente”.
28. L’attesa e il crepuscolo. Nomadelfia, un paradossoso. I sacerdoti di Nomadelfia. La cultura e i nomadelfi. Una “serata” col Papa a Castel Gandolfo. La dolce vecchiaia. L’ultimo valzer. » 285
29. Così parlò don Zeno. Un torrente impetuoso di acqua viva. Il vento della Pentecoste non divelse il sogno. » 295